

Ferriamo lo smembramento delle Ferrovie

Sciopero nazionale di 24 ore dei ferrovieri e dei lavoratori dell'indotto dalle ore 21.00 del 21 alle ore 21.00 del 22 giugno e MANIFESTAZIONE PUBBLICA A ROMA IL 22 GIUGNO

I lavoratori delle Attività Ferroviarie hanno scioperato il giorno 13 aprile a sostegno della decisiva vertenza aperta verso le controparti e verso il Governo.

L'andamento del confronto con il Governo sul futuro delle ferrovie non ha dato alcun esito positivo.

Gli interventi che a livello governativo si stanno ipotizzando per le ferrovie sotto la voce "liberalizzazione del trasporto ferroviario" rischiano, se attuati così come sono stati concepiti, di portare all'effettivo smembramento dell'attuale sistema ferroviario. Infatti le tratte commerciali appetibili (Milano-Napoli e Torino-Milano-Venezia) sarebbero effettuate da più operatori in concorrenza con Trenitalia, con una quota assegnata alle nuove aziende. Per quanto riguarda le tratte non redditizie del servizio universale, per le quali si prevede una gara, con compensazione pubblica, non c'è alcuna garanzia di mantenimento degli attuali livelli di servizio.

Sul fronte aziendale non si registrano passi in avanti e le criticità della quotidianità (carenze di personale, violazione dei diritti contrattuali, ecc.) continuano a creare disagi fra i ferrovieri.

Le richieste dei lavoratori ancora una volta restano disattese e le richieste contenute nella piattaforma sindacale non hanno ottenuto risposta.

Abbiamo scioperato e sciopereremo il 22 giugno per:

- ❖ il rinnovo del contratto, con regole comuni per tutte le aziende del settore;
- ❖ le clausole sociali;
- ❖ un Piano d'Impresa finalizzato allo sviluppo;
- ❖ una politica dei trasporti che incentivi il trasporto ferroviario;
- ❖ la salvaguardia del potere d'acquisto degli stipendi;

e contro

- ❖ la liberalizzazione senza regole;
- ❖ il ridimensionamento di FS;
- ❖ l'attacco ai livelli occupazionali e al reddito dei ferrovieri e dei lavoratori dell'indotto.

Il Governo anche se ha avviato il confronto sul trasporto ferroviario continua a perseguire una politica di liberalizzazione che porterà inevitabilmente alla "privatizzazione degli utili e alla socializzazione delle perdite" facendo pagare ai ferrovieri e alla collettività il prezzo delle liberalizzazioni che si tradurranno in un aumento dei prezzi sulla rete commerciale e nella eliminazione di una grande "fetta" del servizio universale.

Il Piano d'Impresa di FS reso noto al Sindacato non evidenzia le ricadute sui livelli occupazionali e nemmeno le azioni sul personale che i vertici aziendali intendono attuare nei prossimi mesi. Continuano però ad essere diffuse sulla materia dichiarazioni di autorevolissimi esponenti del Governo e dei vertici aziendali che destano fortissima preoccupazione in categoria.

Tutto è aggravato dalla gestione unilaterale delle relazioni sindacali in FS, dal permanere dei problemi evidenziati con la precedente dichiarazione di sciopero e da nuovi segnali di ridimensionamento dei livelli di produzione come, ad esempio, la scelta di uscire dal segmento notte cedendo i servizi, a partire dal prossimo orario, alle ferrovie tedesche ed a quelle austriache.

Anche sul versante manutentivo permangono le difficoltà che reiteratamente abbiamo denunciato per cui la qualità del servizio continua ad essere a livelli non accettabili fino al punto da creare anche ripercussioni sulla regolarità della circolazione.

La quantità di attività assegnate ad imprese esterne al Gruppo FS continua ad essere elevatissima e non sono noti programmi per mettere i ferrovieri nelle condizioni di gestire la manutenzione delle nuove tecnologie che si stanno attivando.

Nel settore degli appalti di pulizia continua lo stato di crisi a seguito dei tagli operati da FS e dagli atteggiamenti delle imprese che continuano a scaricare sul lavoro le inefficienze del sistema che rimane su standards di qualità assolutamente insufficienti.

Per queste ragioni le Segreterie Nazionali chiamando i lavoratori allo sciopero di 24 ore dalle ore 21 del 21 giugno alle ore 21 del 22 giugno 2007, con le seguenti modalità:

addetti alla circolazione treni: dalle ore 21.00 del 21 alle ore 21.00 del 22 giugno 2007
addetti agli uffici ed impianti fissi: intera prestazione lavorativa

Le Segreterie Nazionali invitano tutti i ferrovieri e i lavoratori dell'indotto a partecipare alla MANIFESTAZIONE PUBBLICA che si terrà alle ore 10.00 del 22 giugno a Roma (Porta Pia e Piazza della Croce Rossa)

Per cambiare questo stato di cose, **per mantenere alti i livelli di sicurezza del trasporto ferroviario** per uscire dall'immobilità del Governo e del muro di gomma opposto dalle controparti la categoria prosegue la mobilitazione con assemblee in tutti i posti di lavoro, con le iniziative pubbliche a sostegno della vertenza e con lo sciopero di 24 ore.

Le Segreterie Nazionali

Roma, 18 giugno 2007